

---

---

# Il curricolo per competenze nei Nuovi professionali

*Progettare i curricoli  
per assi culturali e verticale.*

---

---



*Ministero dell'Istruzione  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna  
Ufficio IV - Ordinamenti scolastici, Dirigenti scolastici*

**IIS Artusi, Forlimpopoli, 21 febbraio 2020  
Prof. Edoardo Ricci**

# Promuovere la competenza nel tempo ed in chiave interdisciplinare

La competenza:

- ha una **dimensione temporale di sviluppo** nel lungo periodo
- **procede per gradi e livelli intermedi** nel tempo

**Il curricolo verticale consente di promuovere la competenza nel tempo e di progettare le esperienze didattiche nel lungo periodo.**

- La normativa sulla nuova istruzione professionale prevede che la competenza sia sviluppata soprattutto **in chiave interdisciplinare tramite le UdA**

**Il curricolo per assi culturali consente di progettare il percorso formativo degli studenti attraverso un'ottica interdisciplinare e sistemica.**

# Il curriculum per assi culturali

Il curriculum per assi culturali rappresenta:

- **l'architettura didattica** secondo cui organizzare il percorso formativo nel **rapporto tra moduli monodisciplinari e UdA interdisciplinari**
- uno **strumento di ricerca delle convergenze tematiche/di obiettivi/di saperi a livello di asse culturale**, che può essere preliminare alla progettazione delle UdA, aprendosi anche al collegamento con altri assi
- **lo sviluppo delle competenze nel percorso didattico di un anno scolastico** (nel biennio unitario può essere organizzato su un piano biennale)

# Quanti curricoli per asse?

I curricoli per assi dovrebbero essere quattro, di cui **tre di area generale** ed **uno di area d'indirizzo**.

Il **curricolo degli assi di area generale**:

- potrebbe essere **uguale e trasversale a più indirizzi**, se si incentra soprattutto sulle 12 competenze di area generale
- potrebbe **caratterizzarsi a seconda dell'indirizzo**, nel caso in cui alcune competenze di indirizzo vengano promosse anche dagli assi di area generale
- potrebbe **caratterizzarsi a seconda della classe**, anche nel biennio, con una quota di UdA progettate per gli specifici bisogni formativi del gruppo-classe
- nella **curvatura dei curricoli nel triennio**, gli assi di area generale potranno specializzare parte delle loro attività didattiche sulla base della declinazione scelta

# Progettare il curriculum per asse: le fasi



# 1. L'individuazione delle competenze

Per **progettare il curriculum per assi**:

- occorre **individuare** quali **competenze-obiettivo** promuovere, valutare e certificare durante l'anno scolastico attraverso le UdA
- nel biennio unitario occorre **distribuire le competenze previste nell'arco dei due anni** e decidere quali sviluppare tramite UdA e quali tramite moduli monodisciplinari con compiti di realtà o prove di competenza

A tal fine, è dirimente il fatto di avere o meno un curriculum d'istituto da cui partire.

## 2. Stabilire il rapporto tra moduli e UdA

Nell'organizzazione strutturale del curriculum, è fondamentale stabilire che **tipo di rapporto** vi debba essere **tra moduli e UdA**:

- **rapporto di propedeuticità**, per cui l'acquisizione dei pre-requisiti necessari ad affrontare le UdA dovrà essere affidata a dei moduli monodisciplinari preliminari, nei quali veicolare le conoscenze e le abilità da mobilitare nella risoluzione dei compiti di realtà proposti poi dall'UdA
- **rapporto di giustapposizione**, per cui le conoscenze e le abilità delle UdA vengono sviluppate nelle fasi dell'UdA stessa e non sono trattati in precedenza nei moduli, ai quali viene lasciato il compito di trattare altri saperi
- **rapporto di ricorsività**, per cui le conoscenze e le abilità necessarie sono trattate prima nei moduli e poi riprese, approfondite e mobilitate nelle UdA.

## Se esiste già un curriculum da cui partire, allora si potrà:

- **riorganizzarlo per asse culturale**, accorpando i moduli dei singoli insegnamenti appartenenti all'asse, e verificarne l'attuabilità alla luce degli obiettivi di apprendimento contenuti negli allegati delle Linee Guida e del Regolamento
- **aggiornare la dicitura delle competenze**, delle conoscenze e delle abilità secondo gli allegati delle Linee Guida e del Regolamento
- individuare le **convergenze** a livello di competenze, di temi, di saperi o di obiettivi formativi (**macroambiti di interesse interdisciplinare**) per progettare delle UdA di asse oppure per introdurre dei compiti di realtà all'interno di più moduli
- attribuire un **codice identificativo** ai moduli monodisciplinari (es. 1.1), in cui il primo numero riguardi l'insegnamento ed il secondo sia il progressivo del modulo
- stilare infine il **piano didattico delle UdA e dei moduli (canovaccio formativo)** con la loro successione temporale ed i codici di riferimento di ciascuno.

**Se non c'è già un curriculum d'istituto**, si potrà prevedere una **fase preliminare** in cui definire fin dal principio **una bozza di canovaccio formativo**, in modo da delineare la successione di moduli e UdA, prima di progettarli nel dettaglio.

**La procedura per la definizione del piano didattico delle UdA** è delineata nel **box n. 7** delle Linee guida e prevede le seguenti fasi:

- individuazione condivisa delle **competenze-obiettivo per il gruppo classe** relativo al periodo della progettazione (annualità o biennio)
- **definizione del canovaccio delle UdA**
- ponderazione del **numero complessivo** e della **sequenza delle UdA**
- individuazione per ogni UdA di uno o più **compiti di realtà**
- definizione dei **criteri** e delle **modalità di valutazione**

**Box n. 7:** [https://drive.google.com/open?id=1A2l4G3ZGQE0wCuosc\\_bATmgJopVKhs1H](https://drive.google.com/open?id=1A2l4G3ZGQE0wCuosc_bATmgJopVKhs1H)

# Dal canovaccio al curricolo per assi

Una volta definito il canovaccio, si potrà:

- **progettare i moduli**, individuando le competenze-obiettivo, i saperi essenziali, le connessioni con moduli di altri insegnamenti di asse (macroambiti o nuclei di indagine comuni) ed eventuali compiti di realtà o prove di competenza
- **inserire le UdA interdisciplinari**, dopo averle progettate attraverso l'apposito format, dettagliando nel curricolo le competenze promosse, i saperi, i compiti di realtà e il peso nella valutazione

# 3. Definire gli elementi costitutivi del curricolo per asse

Una volta individuate le competenze obiettivo e definito il rapporto tra moduli e UdA, occorre definire i seguenti elementi del curricolo per asse:

- **il titolo e il codice identificativo del modulo o dell'UdA**, in modo da poterlo individuare e richiamare in modo univoco
- **le competenze culturali promosse**, con riferimento alle competenze chiave europee
- **i saperi essenziali**, da intendere come conoscenze-abilità necessarie allo sviluppo delle competenze e **contenuti irrinunciabili (i nuclei fondanti)**
- **i compiti di realtà** o le **prove di competenza** che saranno proposti agli studenti
- **il peso** che avranno i vari moduli/UdA nella valutazione tramite media ponderata

## 4. I criteri, le modalità e gli strumenti di valutazione

In allegato al curriculum per asse va prevista infine un'ulteriore **sezione sulla valutazione**, che espliciti:

- le modalità di verifica adottate dagli insegnamenti dell'asse (tipologie di prove)
- gli strumenti di valutazione che saranno utilizzati (griglie decimali, griglie di osservazione sistematica, rubriche, check list, performance list)
- i criteri e le evidenze utilizzati per l'attribuzione dei voti e dei livelli, tramite descrittori graduati

# Come individuare i macroambiti comuni

La progettazione di UdA può partire dall'individuazione di competenze da promuovere o di prodotti da elaborare, dall'ideazione di compiti di realtà o dalla **definizione di ambiti tematici comuni**.

In quest'ultimo caso, a livello curricolare di asse, è possibile individuare i **macroambiti di indagine comuni** avvalendosi di due strumenti, ideati da **Franca Da Re**:

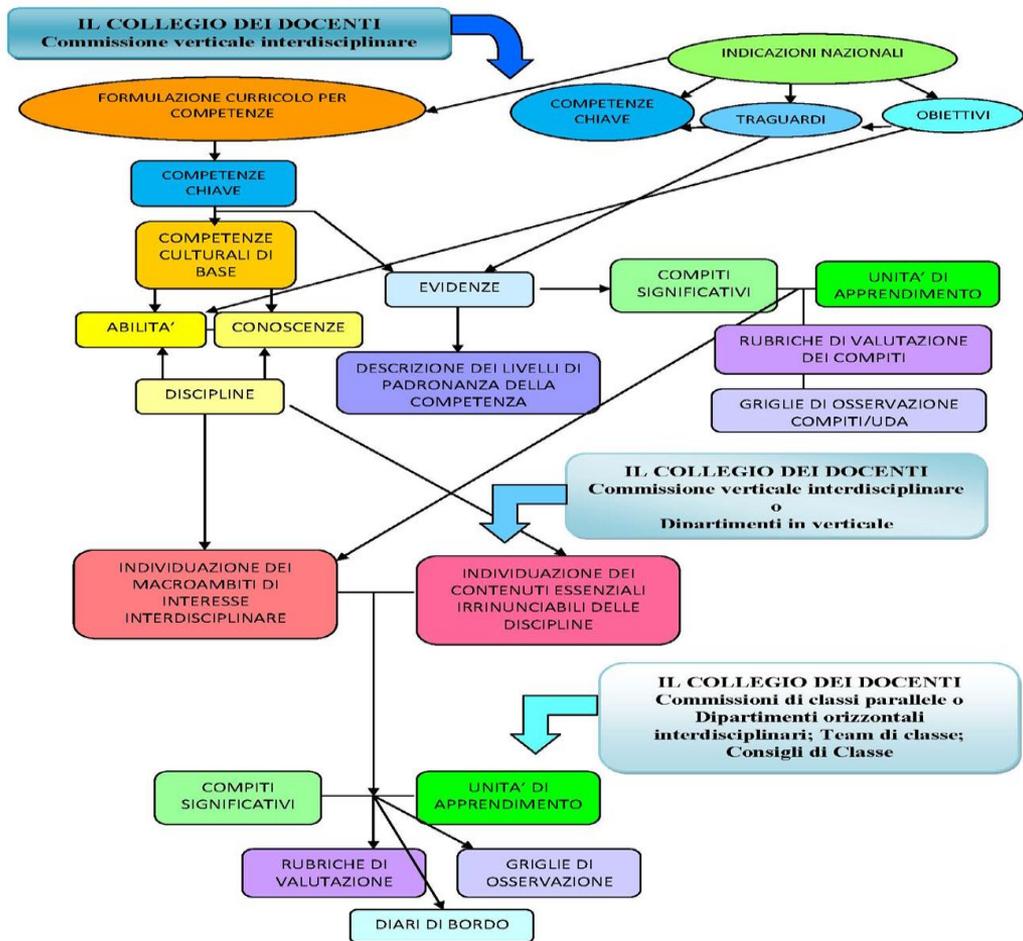
- 1) un **format per l'elaborazione dei macroambiti**

<https://docs.google.com/document/d/1tViZlAsWfSmmXsj6xr5MAWWWhNwuAcIWhabjUKfeZkEk/edit?usp=sharing>

- 2) lo sviluppo di una **mappa concettuale per ogni insegnamento**, in cui evidenziare i saperi, la struttura epistemologica, gli obiettivi e i possibili collegamenti con altri insegnamenti

<https://drive.google.com/open?id=0B6ld6JyV2X7caHZMRGgxTmZflTB4YnFaUnhIM3hKRFh4Wjd3>

# LA COSTRUZIONE DEL CURRICOLO



Mapa tratta da **Franca Da Re**,  
“Competenze. Didattica, valutazione,  
certificazione”,  
ed. Pearson, 2016.

# Il format del curriculum per assi culturali

## Format Curriculum per asse culturale:

<https://drive.google.com/open?id=1IV3uCifLkhLye2CROSFnDumsknZttUXJ>

## Esempio di curriculum compilato

[https://docs.google.com/document/d/1tlay7QLOdaz5licMkAALwRqAPnkL\\_Y7ADEqsGT3TQfE/edit?usp=sharing](https://docs.google.com/document/d/1tlay7QLOdaz5licMkAALwRqAPnkL_Y7ADEqsGT3TQfE/edit?usp=sharing)

## Esempio di canovaccio formativo compilato

<https://drive.google.com/file/d/13FWRjEwY0jB7G37MKulNBqzHYKw8LCle/view?usp=sharing>

# Il curriculum verticale

# Dal curricolo per assi al curricolo verticale

A differenza del curricolo per assi culturali, che è organizzato per raggruppamenti di insegnamenti e di competenze rilevate su un asse sincronico, il **curricolo verticale**:

- è **strutturato per singola competenza** ed implica la progettazione didattica di un **percorso di lungo periodo**
- segue lo **sviluppo verticale della competenza**, secondo il modello adottato dalle Linee guida e la **progressione dei livelli del QNQ** (Quadro nazionale delle qualificazioni) in una **prospettiva diacronica**

# Da dove partire?

**La progettazione del curriculum verticale può seguire quella del curriculum per assi o esserne indipendente.**

Si potrebbe infatti decidere di progettare solo quello verticale o di partire da questo e di non progettare affatto quello per assi culturali.

La progettazione del curriculum verticale, perciò, **sarà diversa a seconda che esista già un curriculum per assi culturali o meno da cui partire:**

- nel primo caso, il curriculum verticale si otterrà dall'**aggregazione per competenza delle UdA e dei moduli già presenti in quelli di vari assi culturali**
- nel secondo caso, invece, si potrà **costruire direttamente un curriculum che parta dalla competenza, per ricavarne poi a ritroso** i saperi ed i contenuti necessari al suo sviluppo, i compiti di realtà che potrebbero sollecitarla, organizzando infine il tutto in UdA e moduli

# Progettare il curriculum verticale: le fasi

# 1. Analizzare lo sviluppo della competenza



## 2. Individuare i suoi elementi costitutivi

Una volta analizzata la competenza e articolata nelle sue evidenze, lungo il corso del quinquennio, sarà possibile riflettere sui suoi **elementi costitutivi** per:

- **progettare** dei **compiti di realtà** atti a rilevare le evidenze della competenza in situazione e i **prodotti** che verranno realizzati dagli studenti
- **organizzare i saperi essenziali** necessari allo svolgimento del compito di realtà per strutturare i percorsi didattici in termini di moduli (monodisciplinari) e UdA (interdisciplinari)
- **identificare gli insegnamenti** che svolgeranno o collaboreranno nella promozione di tali percorsi
- attribuire un **peso nella valutazione** ai vari percorsi che sviluppano la stessa competenza.

# 3. Progettare esperienze didattiche

Partire da competenze ed evidenze nella progettazione consente di:

- ideare esperienze didattiche basate sullo sviluppo di un preciso saper agire in situazione
- pensare alle strategie didattiche da utilizzare nello svolgimento del compito di realtà
- definire il prodotto finale sulla base delle evidenze che devono dimostrare gli studenti

## 4. UdA verticali

Lo sviluppo verticale del percorso didattico atto a sviluppare una competenza nell'arco dei cinque anni consente di:

- individuare delle Unità di apprendimento strategiche da poter sviluppare anch'esse in verticale, nell'ottica di un **graduale aumento della complessità** (come previsto anche dal **curricolo a spirale** di Bruner)
- tali UdA verticali dovranno rappresentare un percorso con elementi e caratteristiche strutturali simili, ma con un **grado di approfondimento crescente** o con campi/contesti di applicazione crescenti

# Il reticolato di moduli/UdA nei curricoli

Sia nel curricolo per assi culturali, che in quello verticale l'interdisciplinarietà finisce per creare una **rete di moduli/UdA** che si collega e si ripete per aspetti complementari:

- nel curricolo verticale, generalmente, ogni UdA promuoverà più di una competenza, motivo per cui si ritroverà compresa in più curricoli di competenza;
- nel curricolo per asse alcune UdA pluriasse saranno replicate, sotto diversi aspetti, nei vari assi coinvolti.

# Format del curriculum verticale

## Format curriculum verticale:

<https://docs.google.com/document/d/1zg5q5ha6arZ7DXZ-8ddYR8F4IEaDIdPZo7CCSH5a6FY/edit?usp=sharing>